

Calendario liturgico

LUN 5	Gal 1, 6-12; Sal 110; Lc 10, 25-37
Ore 15.30	Sepoltura di Sberze Luigi
MAR 6	Gal 1, 13-24; Sal 138; Lc 10, 38-42
Ore 8	S.M. per suor Lucia e Carla
MER 7	Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11, 1-4
Ore 8	S.M. per i defunti della famiglia Dell'Oro
GIO 8	Gal 3, 1-5; Sal da Lc 1; Lc 11, 5-13
Ore 8	S.M. per Giovanna
VEN 9	Gal 3, 7-14; Sal 110; Lc 11, 15-26
Ore 8	S.M. per i defunti della famiglia Sormani
SAB 10	Gal 3, 22-29; Sal 104; Lc 11, 27-28
Ore 18	S.M. di trigesima di Baesso Irene S.M. di trigesima di Gilardi Alberto S.M. per Piera e Sandro Rabaglio S.M. per Formica Giuseppe, Teresa e Luigi S.M. per Vallino Pietro S.M. per Scavetta Antonio e Alessandro
DOM 11	XXVIII dom. T.O. Is 25, 6-10; Sal.22; Fil 4, 12-14. 19-20; Mt 22, 1-14
Ore 8	S.M. per Vallino Gian Piero e Francesco
Ore 10	S.M. di anniversario di Mautino Anselmo

In questa settimana

LUN 5	Ore 17.30 <i>Casa Parrocchiale</i>	Riunione dei catechisti
DOM 11	Durante la Santa Messa delle ore 10 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Battesimo di Gioele De Pasquale di Giovanni e Antonella Castelnuovo
	Ore 17 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Battesimo di Momo Giacomo di Davide e Berruti Loretta

Il Parroco informa

- ✚ Venerdì 9 si chiudono le iscrizioni per il **Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia** di Genova
- ✚ Quest'anno la recita del Santo Rosario in onore della **Madonna del Rosario**, con la Benedizione Eucaristica non si potrà effettuare causa la mancanza di personale per la sanificazione della Chiesa

Non voltare le spalle a Gesù, ha il dono che ti è necessario



⇒ continua da pagina 1

81. L'essere umano, benché supponga anche processi evolutivi, comporta una novità non pienamente spiegabile dall'evoluzione di altri sistemi aperti. Ognuno di noi dispone in sé di un'identità personale in grado di entrare in dialogo con gli altri e con Dio stesso.

La capacità di riflessione, il ragionamento, la creatività, l'interpretazione, l'elaborazione artistica ed altre capacità originali mostrano una singolarità che trascende l'ambito fisico e biologico. La novità qualitativa implicata dal sorgere di un essere personale all'interno dell'universo materiale presuppone un'azione diretta di Dio, una peculiare chiamata alla vita e alla relazione di un Tu a un altro tu. A partire dai testi biblici, consideriamo la persona come soggetto, che non può mai essere ridotto alla categoria di oggetto.

82. Sarebbe però anche sbagliato pensare che gli altri esseri viventi debbano essere considerati come meri oggetti sottoposti all'arbitrario dominio dell'essere umano. Quando si propone una visione della natura unicamente come oggetto di profitto e di interesse, ciò comporta anche gravi conseguenze per la società.

La visione che rinforza l'arbitrio del più forte ha favorito immense disuguaglianze, ingiustizie e violenze per la maggior parte dell'umanità, perché le risorse diventano proprietà del primo arrivato o di quello che ha più potere: il vincitore prende tutto. L'ideale di armonia, di giustizia, di fraternità e di pace che Gesù propone è agli antipodi di tale modello, e così Egli lo esprimeva riferendosi ai poteri del suo tempo: «I governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore» (Mt 20,25-26).

83. Il traguardo del cammino dell'universo è nella pienezza di Dio, che è stata già raggiunta da Cristo risorto, fulcro della maturazione universale. In tal modo aggiungiamo un ulteriore argomento per rifiutare qualsiasi dominio dispotico e irresponsabile dell'essere umano sulle altre creature.

Lo scopo finale delle altre creature non siamo noi. Invece tutte avanzano, insieme a noi e attraverso di noi, verso la meta comune, che è Dio, in una pienezza trascendente dove Cristo risorto abbraccia e illumina tutto. L'essere umano, infatti, dotato di intelligenza e di amore, e attratto dalla pienezza di Cristo, è chiamato a ricondurre tutte le creature al loro Creatore.

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S. Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

XXVII Domenica del Tempo Ordinario

4 Ottobre 2020

Is 5,1-7 Sal 79 Fil 4,6-9

Vangelo: Mt 21,33-43

Darà in affitto la vigna ad altri contadini.

**LETTERA ENCICLICA DEL SANTO PADRE
LAUDATO SI'**

CAPITOLO SECONDO - IL VANGELO DELLA CREAZIONE

III. IL MISTERO DELL'UNIVERSO

80. Ciononostante, Dio, che vuole agire con noi e contare sulla nostra collaborazione, è anche in grado di trarre qualcosa di buono dai mali che noi compiamo, perché «lo Spirito Santo possiede un'inventiva infinita, propria della mente divina, che sa provvedere a sciogliere i nodi delle vicende umane anche più complesse e impenetrabili».

In qualche modo, Egli ha voluto limitare sé stesso creando un mondo bisognoso di sviluppo, dove molte cose che noi consideriamo mali, pericoli o fonti di sofferenza, fanno parte in realtà dei dolori del parto, che ci stimolano a collaborare con il Creatore. Egli è presente nel più intimo di ogni cosa senza condizionare l'autonomia della sua creatura, e anche questo dà luogo alla legittima autonomia delle realtà terrene. Questa presenza divina, che assicura la permanenza e lo sviluppo di ogni essere, «è la continuazione dell'azione creatrice». Lo Spirito di Dio ha riempito l'universo con le potenzialità che permettono che dal grembo stesso delle cose possa sempre germogliare qualcosa di nuovo: «La natura non è altro che la ragione di una certa arte, in specie dell'arte divina, inscritta nelle cose, per cui le cose stesse si muovono verso un determinato fine. Come se il maestro costruttore di navi potesse concedere al legno di muoversi da sé per prendere la forma della nave»